



SISTEMA NAZIONALE
DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2025-28
CSPM070003: IM "T. CAMPANELLA" BELVEDERE M.



Ministero dell'Istruzione

**Esiti**

pag 2	Risultati scolastici
pag 3	Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 4	Competenze chiave europee
pag 5	Risultati a distanza
pag 6	Esiti in termini di benessere a scuola

**Processi - pratiche educative e didattiche**

pag 7	Curricolo, progettazione e valutazione
pag 8	Ambiente di apprendimento
pag 9	Inclusione e differenziazione
pag 10	Continuità e orientamento

**Processi - pratiche gestionali e organizzative**

pag 11	Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 12	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 13	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

**Individuazione delle priorità**

pag 14	Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti
--------	--



Risultati scolastici

Autovalutazione



Criterio di qualità

(Solo scuole dell'infanzia paritarie mono-ordinamento) I bambini portano avanti regolarmente il loro percorso educativo e scolastico.

(Tutte le scuole del primo ciclo di istruzione comprendenti scuole dell'infanzia e scuole del II ciclo di istruzione). I bambini, gli alunni e gli studenti portano avanti regolarmente il loro percorso educativo e scolastico, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.



Motivazione dell'autovalutazione

L'analisi complessiva degli esiti conferma la solidità del percorso formativo offerto dall'Istituto, che si colloca su livelli ampiamente positivi rispetto ai benchmark provinciali, regionali e nazionali. In tutti gli indirizzi liceali si evidenzia un'elevata regolarità dei percorsi, con percentuali di ammissione pienamente soddisfacenti e assenza di abbandoni o interruzioni di frequenza. Ciò testimonia la qualità delle pratiche didattiche, la coerenza del curriculum verticale e l'efficacia delle azioni di prevenzione della dispersione e del disagio scolastico. Le percentuali di studenti sospesi in giudizio risultano significativamente inferiori ai riferimenti nazionali, segnale di un'attenta progettazione educativa, di strategie di recupero tempestive e di un accompagnamento personalizzato che favorisce la piena acquisizione delle competenze. I risultati conseguiti agli Esami di Stato confermano un buon livello di preparazione e una distribuzione equilibrata dei voti, con una presenza stabile di studenti nelle fasce medio-alte e casi di eccellenza, in linea con il profilo culturale e formativo del liceo. Il contesto educativo si distingue per il clima collaborativo, l'impegno collegiale e la capacità di coniugare innovazione e tradizione didattica. La scuola mostra un efficace equilibrio tra rigore valutativo, attenzione alla persona e promozione del merito. Le evidenze rilevate supportano una valutazione complessiva di livello 6 (Positiva tendente all'eccellenza) coerente con gli standard qualitativi e la mission educativa dell'Istituto.



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli alunni e gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



Motivazione dell'autovalutazione

L'analisi dei risultati INVALSI restituisce un quadro complessivamente positivo, con esiti che nelle classi seconde si collocano in linea con i valori regionali e spesso superiori ai riferimenti provinciali, soprattutto in italiano e in alcune sezioni di matematica. Anche nelle quinte, pur con differenze tra indirizzi, emergono gruppi che raggiungono livelli adeguati e talvolta superiori alle attese, a conferma della solidità del percorso formativo. Le competenze linguistiche, in particolare in inglese, mostrano prestazioni coerenti con gli standard, mentre la matematica evidenzia margini di miglioramento che la scuola ha già iniziato a presidiare attraverso attività di recupero e potenziamento. La distribuzione dei livelli di competenza risulta equilibrata: accanto a studenti nei livelli iniziali è presente una fascia significativa collocata nei livelli intermedi e avanzati. La variabilità interna, pur presente, è complessivamente contenuta e non compromette la lettura positiva del dato generale. Anche l'effetto scuola, che in più casi risulta pari o leggermente superiore ai valori attesi, indica la capacità dell'Istituto di incidere sugli apprendimenti al netto dei fattori di contesto. La scuola utilizza i risultati INVALSI come strumento di riflessione collegiale, li integra nella progettazione e promuove il miglioramento attraverso percorsi di formazione, pratiche valutative condivise e metodologie maggiormente laboratoriali. La direzione di sviluppo è chiara: ridurre la variabilità tra indirizzi, migliorare le competenze matematiche e potenziare l'inglese nella comprensione orale. In questo quadro, il livello 4 rappresenta la valutazione più coerente: esiti complessivamente positivi, processi in consolidamento e un orientamento costante al miglioramento continuo.



Competenze chiave europee

Autovalutazione



Criterio di qualità

I bambini, gli alunni e gli studenti acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



Motivazione dell'autovalutazione

La rilettura integrata di curricolo, pratiche didattiche e valutative evidenzia un assetto orientato alle competenze chiave europee, con progettazione per nuclei tematici, uso di rubriche e attività laboratoriali trasversali. Le competenze comunicative, digitali e di cittadinanza risultano in progressivo consolidamento; sono attive azioni di recupero/potenziamento e percorsi di educazione civica raccordati al curricolo. Persistono tuttavia disomogeneità nell'implementazione tra indirizzi/classi e nella documentazione degli esiti trasversali più complessi (imprenditorialità, creatività, consapevolezza culturale). Il quadro complessivo, in linea con i descrittori della piattaforma, giustifica il livello 4 (Positiva) e orienta le priorità di miglioramento verso standardizzazione degli strumenti, monitoraggio sistematico degli indicatori interni/esterni e incremento della quota di prestazioni avanzate.



Risultati a distanza

Autovalutazione



Criterio di qualità

I bambini, gli alunni e gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.



Motivazione dell'autovalutazione

L'analisi dei risultati a distanza evidenzia la piena efficacia del percorso formativo proposto dal Liceo "T. Campanella", che si conferma significativamente superiore ai riferimenti provinciali, regionali e nazionali. La percentuale di diplomati che prosegue gli studi universitari attesta un'elevata capacità di orientare gli studenti verso percorsi coerenti con il profilo liceale e di sostenerne la riuscita negli studi successivi. L'ampia distribuzione degli iscritti tra le principali aree disciplinari universitarie (scientifica, medico-sanitaria, giuridica e umanistica) testimonia la solidità delle competenze di base e trasversali maturate nel quinquennio. Anche l'analisi dei crediti universitari (CFU) conseguiti al primo e al secondo anno mostra risultati superiori ai benchmark regionali, indicando un elevato livello di preparazione, un metodo di studio efficace e una buona autonomia personale. Tali evidenze trovano ulteriore conferma nei dati restituiti dalla piattaforma Eduscopio, che da più anni colloca il Liceo Classico dell'Istituto tra le realtà di riferimento per la preparazione agli studi universitari, riconoscendone la qualità formativa e la capacità di accompagnare gli studenti con successo nel percorso post-diploma. L'orientamento prevalente alla prosecuzione degli studi risulta pienamente coerente con la missione educativa liceale, mentre la contenuta incidenza di inserimenti lavorativi diretti riflette la naturale vocazione culturale e formativa dell'Istituto. La qualità complessiva degli esiti, la tenuta nel percorso universitario e l'impatto formativo a distanza giustificano la collocazione al livello 6, in quanto espressione di una performance consolidata, stabile e sostenuta da processi didattici efficaci e coerenti.



Esiti in termini di benessere a scuola

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola, nello svolgimento del proprio compito educativo, promuove e sostiene il benessere psicofisico e sociale di bambini, alunni e studenti, garantendo il coinvolgimento e l'inclusione di ciascuno di loro nella vita scolastica.



Motivazione dell'autovalutazione

Il livello di autovalutazione attribuito riflette un quadro complessivamente positivo e consolidato in relazione al benessere a scuola, inteso come condizione trasversale che incide sulla qualità dei processi educativi e sugli esiti formativi. Il clima relazionale, l'attenzione alle dimensioni psicofisiche e sociali e le azioni orientate all'inclusione e alla partecipazione contribuiscono a creare un contesto favorevole allo sviluppo personale e all'apprendimento. Allo stesso tempo, la presenza di margini di miglioramento individuati in modo consapevole, in particolare rispetto al rafforzamento della comunicazione interna e delle pratiche di partecipazione e corresponsabilità, giustifica una valutazione prudente e realistica. Il livello 6 esprime pertanto una situazione stabile e positiva, sostenuta da processi coerenti, ma ancora suscettibile di ulteriore consolidamento attraverso azioni sistemiche di miglioramento.



Curricolo, progettazione e valutazione

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola propone un curriculum adeguato al raggiungimento di traguardi e obiettivi di apprendimento e attento ai fabbisogni della comunità scolastica, anche attraverso le attività di arricchimento dell'offerta formativa; rileva esigenze e interessi di bambini/alunni/studenti; progetta attività educativo-didattiche coerenti con il curriculum; osserva e valuta utilizzando criteri e strumenti condivisi.



Motivazione dell'autovalutazione

L'analisi complessiva dei dati evidenzia una scuola con un curriculum solido, coerente e articolato, elaborato a partire dai documenti ministeriali e definito in modo chiaro nei suoi traguardi formativi. La progettazione educativo-didattica risulta ampiamente condivisa: più della metà dei docenti utilizza modelli comuni, partecipa alle attività dei dipartimenti disciplinari e adotta criteri valutativi condivisi in modo sistematico. Tale coerenza si riflette nella presenza di pratiche strutturate di recupero, potenziamento e continuità verticale, oltre che in un'elevata capacità di collaborazione con il territorio e in un PCTO dotato di strumenti osservativi formalizzati. Accanto a questi elementi positivi, emergono alcune criticità che impediscono alla scuola di collocarsi nei livelli più alti: la progettazione non è ancora pienamente omogenea tra tutti gli indirizzi, permane una variabilità interna significativa nelle pratiche didattiche e valutative e il monitoraggio degli esiti negli anni successivi non è ancora sistematico. Inoltre, le prove per classi parallele -- in particolare quelle finali -- non sono diffuse in modo uniforme, limitando la possibilità di rilevare e confrontare in maniera precisa l'efficacia dei percorsi. Alla luce di tali evidenze, la scuola presenta un quadro complessivamente positivo e maturo, ma con margini di miglioramento nella standardizzazione dei processi e nella riduzione delle differenze interne. Per questo motivo il livello più adeguato risulta il Livello 4, coerente con quanto riportato nelle descrizioni ufficiali e pienamente allineato ai dati dell'analisi.



Ambiente di apprendimento

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate allo sviluppo e all'apprendimento di bambini/alunni/studenti.



Motivazione dell'autovalutazione

L'analisi dei dati relativi all'ambiente di apprendimento evidenzia una scuola capace di organizzare spazi, tempi e risorse in modo funzionale ai bisogni formativi degli studenti. L'ampliamento dell'offerta formativa e gli interventi di recupero, consolidamento e potenziamento risultano diffusi sia in orario curricolare sia extracurricolare, a conferma di una forte attenzione al supporto continuo degli apprendimenti. Gli ambienti, spazi laboratoriali, dotazioni tecnologiche e la palestra, vengono utilizzati in modo stabile dalla maggior parte delle classi, dimostrando una gestione efficace delle risorse disponibili. Anche sul piano metodologico emergono elementi positivi: una quota significativa di docenti impiega metodologie didattiche innovative e diversificate e le condivide con i colleghi, contribuendo a creare un contesto dinamico e capace di adattarsi ai diversi stili cognitivi degli studenti. Sul piano relazionale, la scuola interviene in modo adeguato nella gestione di eventuali episodi problematici, attivando il confronto con studenti e famiglie e lavorando sul gruppo classe per favorire benessere, coesione e convivenza civile. Sono diffuse anche azioni orientate alla promozione dell'autoregolazione, della sicurezza e dello sviluppo di un clima accogliente. Le aree di debolezza riguardano principalmente il monitoraggio strutturato del benessere del gruppo classe e il ricorso ancora non capillare ai servizi di supporto psicologico, oltre alla necessità di coinvolgere maggiormente le famiglie nelle rilevazioni sul benessere. Queste criticità, pur presenti, non compromettono la qualità generale dell'ambiente educativo, che si configura complessivamente positivo e coerente con la descrizione del livello 4.



Inclusione e differenziazione

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione di bambini/alunni/studenti, adottando strategie inclusive, attività di recupero e potenziamento degli apprendimenti, percorsi individualizzati e personalizzati e metodologie educativo-didattiche adeguati ai bisogni educativi e formativi di ciascuno. La scuola svolge un'azione di promozione del benessere di bambini/alunni/studenti e del rispetto dell'altro tramite la creazione di un ambiente di apprendimento inclusivo che favorisce il dialogo interculturale, il rafforzamento della socialità e delle relazioni e il coinvolgimento di tutta la comunità educante.



Motivazione dell'autovalutazione

Alla luce delle evidenze disponibili, l'istituto mostra un livello di inclusione e differenziazione adeguato e sistematico. Le attività svolte garantiscono un ambiente educativo inclusivo, attento ai bisogni formativi degli studenti e orientato alla valorizzazione delle differenze. Gli obiettivi educativi e didattici per gli studenti con bisogni educativi speciali risultano definiti in modo chiaro e vengono utilizzati protocolli strutturati per accoglienza, osservazione e monitoraggio. Le pratiche didattiche individualizzate sono presenti e diffuse in modo consolidato, così come la collaborazione tra docenti curricolari e di sostegno, che risulta appropriata e coerente con quanto previsto dai descrittori del livello positivo. Permangono alcune criticità specifiche, come il minor utilizzo di alcune tipologie di supporto pomeridiano, l'applicazione non ancora uniforme di tutti gli strumenti compensativi e un margine di crescita nella partecipazione di soggetti esterni. Tuttavia, tali aspetti non incidono in modo sostanziale sulla qualità complessiva del sistema inclusivo, che rispecchia pienamente le caratteristiche del livello 4.



Continuità e orientamento

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale di bambini/alunni/studenti e ne cura le transizioni. Nelle scuole del II ciclo di istruzione, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



Descrizione del livello

Le attività di accoglienza di bambini/alunni/studenti sono curate e sono utilizzate per la formazione delle sezioni/classi in modo adeguato.

La scuola realizza attività di continuità e/o orientamento non soltanto nelle sezioni/classi finali e la collaborazione tra docenti di segmenti di scuola diversi è buona.

Le attività di orientamento sono strutturate in modo adeguato e tengono conto delle aspettative di bambini/alunni/studenti e delle loro famiglie.

La scuola propone a bambini/alunni/studenti e alle famiglie varie attività educative e formative, interne ed esterne (es. altre scuole, centri di formazione professionale, università), mirate a far conoscere l'offerta educativa e formativa presente sul territorio.

La scuola monitora periodicamente i risultati delle proprie attività di continuità e/o orientamento e (per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) l'efficacia del consiglio orientativo.

(scuole II ciclo di istruzione)

La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese e associazioni del territorio. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono alle esigenze formative degli studenti e del territorio. Le attività dei percorsi vengono monitorate.



Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola delinea la sua visione strategica, monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge per realizzarla; individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione, utilizza le risorse economiche in modo adeguato al perseguimento delle proprie finalità e in coerenza con le priorità.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola ha definito in modo chiaro la propria visione strategica, l'ha esplicitata nei documenti fondamentali e l'ha condivisa con la comunità scolastica e con il territorio. Il monitoraggio delle attività risulta attuato con regolarità per la maggior parte dei processi e consente una verifica periodica dell'avanzamento degli obiettivi programmati. L'organizzazione delle risorse umane è adeguata: la maggior parte dei ruoli e dei compiti è definita e funzionale all'attività didattica e progettuale, con un coinvolgimento significativo del personale. Le risorse economiche vengono gestite in modo coerente e finalizzate principalmente al perseguimento delle priorità del PTOF. Permangono alcuni aspetti da migliorare, come la necessità di rendere più sistematico il monitoraggio di tutte le attività, ampliare ulteriormente la partecipazione ai ruoli organizzativi e ottimizzare la pianificazione dei progetti in relazione agli obiettivi strategici. Tuttavia, tali criticità non compromettono la solidità dell'impianto organizzativo complessivo, che corrisponde pienamente alle caratteristiche del livello 4 come descritto nei documenti ufficiali.



Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo attività formative di qualità coerenti con i fabbisogni formativi del personale scolastico e incentivando la collaborazione tra docenti e/o altre figure professionali.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola pone attenzione allo sviluppo e alla valorizzazione delle risorse umane, effettuando la lettura dei bisogni professionali del personale attraverso momenti e strumenti formalizzati e collegando, in misura significativa, le iniziative formative alle esigenze rilevate. Sono attivi diversi gruppi di lavoro che coinvolgono i docenti in attività di progettazione, coordinamento e riflessione collegiale, favorendo una collaborazione complessivamente buona e la condivisione di pratiche. Le modalità di valorizzazione del personale risultano in gran parte chiare e gli incarichi vengono generalmente assegnati tenendo conto delle competenze e delle esperienze maturate, pur con margini di miglioramento nella piena trasparenza e nella sistematicità di tali processi. Alcuni ambiti formativi necessitano di una programmazione più organica e di un maggiore raccordo con le priorità di miglioramento individuate, così come appare opportuno rafforzare il monitoraggio dell'effettivo impatto della formazione sulla pratica didattica e organizzativa. Nel complesso, il quadro evidenzia una situazione positiva, con pratiche di valorizzazione consolidate e una cultura collaborativa diffusa, ma anche con aree di sviluppo che richiedono un ulteriore consolidamento.



Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di accordi formalizzati e di iniziative nell'ambito di reti di scuole e territoriali e vi partecipa in modo attivo e propositivo. La scuola promuove una comunicazione efficace e il confronto con le famiglie; per la definizione dell'offerta formativa si coordina con i diversi soggetti che hanno funzioni educative e responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e favorisce la loro partecipazione alle attività della scuola.

La scuola individua e declina sulla base della propria mission educativa gli stimoli che arrivano dal territorio.



Descrizione del livello

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni che sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola partecipa a momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative.

La scuola promuove le attività finalizzate ad una comunicazione efficace con i genitori, ma non in modo sistematico, organizza iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con loro sull'offerta formativa e/o sul regolamento di scuola. Più della metà dei genitori partecipa alle attività proposte dalla scuola.



Risultati scolastici

PRIORITÀ

Rafforzare il livello delle competenze disciplinari e trasversali degli studenti, con particolare attenzione alle aree di base, attraverso metodologie didattiche inclusive e innovative, percorsi strutturati di recupero e potenziamento e azioni di valorizzazione delle eccellenze, in un'ottica di continuità e qualità degli apprendimenti.

TRAGUARDO

Incrementare il livello medio degli apprendimenti e consolidare risultati scolastici coerenti con gli obiettivi formativi, favorendo una partecipazione attiva e responsabile degli studenti e un miglioramento progressivo e stabile delle performance disciplinari e delle competenze.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

- 1. Curricolo, progettazione e valutazione**
Rendere coerente il curricolo tra i diversi indirizzi, promuovendo progettazione per competenze e nuclei tematici comuni. Potenziare l'uso di rubriche e criteri condivisi di valutazione per garantire equità e trasparenza, con attenzione agli esiti delle prove INVALSI e alle competenze trasversali.
- 2. Ambiente di apprendimento**
Favorire ambienti di apprendimento inclusivi, collaborativi e motivanti, valorizzando metodologie attive e laboratoriali. Potenziare l'uso delle tecnologie digitali e la didattica innovativa per promuovere partecipazione, autonomia e sviluppo delle competenze trasversali di tutti gli studenti.
- 3. Inclusione e differenziazione**
Promuovere pratiche inclusive e personalizzate che valorizzino le potenzialità di ciascuno. Potenziare strategie di differenziazione didattica, tutoraggio e supporto agli studenti con bisogni educativi speciali, favorendo il successo formativo e il benessere scolastico di tutti.
- 4. Continuità e orientamento**
Rafforzare la continuità tra ordini di scuola e i percorsi di orientamento in entrata, in itinere e in uscita. Promuovere attività di accompagnamento personalizzato alle scelte formative e professionali, valorizzando attitudini, competenze e consapevolezza del sé.
- 5. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Favorire la formazione dei docenti su didattiche innovative, valutazione per competenze e uso dei dati di monitoraggio per migliorare i risultati di apprendimento e ridurre le difficoltà ricorrenti.
- 6. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**
Rafforzare la collaborazione con enti, università e realtà culturali del territorio per ampliare le opportunità formative. Promuovere il dialogo costante e costruttivo con le famiglie, favorendo corresponsabilità educativa e partecipazione alle iniziative della scuola.





Competenze chiave europee

PRIORITÀ

Potenziare lo sviluppo integrato delle competenze chiave europee, promuovendo approcci interdisciplinari e metodologie didattiche che favoriscano autonomia, pensiero critico, creatività e cittadinanza attiva. Valorizzare la dimensione digitale, comunicativa e socio-emotiva dell'apprendimento.

TRAGUARDO

Consolidare nei percorsi liceali il raggiungimento delle competenze chiave europee come esiti trasversali dell'apprendimento. Promuovere studenti consapevoli, responsabili e capaci di applicare conoscenze, abilità e atteggiamenti nei diversi contesti formativi, sociali e professionali.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Integrare nel curricolo azioni e percorsi per lo sviluppo delle competenze socio-emotive, della cittadinanza attiva e della gestione delle relazioni. Promuovere una valutazione formativa che valorizzi impegno, partecipazione e crescita personale.
2. **Ambiente di apprendimento**
Sviluppare ambienti didattici innovativi e flessibili che favoriscano la collaborazione, la creatività e l'apprendimento attivo. Integrare risorse digitali e laboratori esperienziali per stimolare partecipazione, autonomia e pensiero critico.
3. **Inclusione e differenziazione**
Garantire a tutti gli studenti l'acquisizione delle competenze chiave attraverso strategie di personalizzazione e percorsi differenziati. Valorizzare la diversità come risorsa educativa e promuovere il benessere e la partecipazione di ciascuno.
4. **Continuità e orientamento**
Rafforzare la continuità verticale tra ordini di scuola e percorsi di orientamento consapevole. Promuovere azioni che sostengano la costruzione del sé, la progettualità personale e lo sviluppo delle competenze trasversali utili per il futuro formativo e professionale.
5. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Consolidare un modello organizzativo orientato alle competenze chiave e al miglioramento continuo. Promuovere la collaborazione tra dipartimenti e l'uso dei dati di monitoraggio per una pianificazione strategica coerente con le finalità educative europee.
6. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Sostenere la formazione del personale su didattiche innovative e competenze chiave europee. Valorizzare il lavoro collegiale, la ricerca-azione e la condivisione di buone pratiche come strumenti per l'innovazione e la crescita professionale.
7. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**



Consolidare le collaborazioni con università, enti e aziende per favorire esperienze formative e stage orientativi. Rafforzare il dialogo con le famiglie per condividere informazioni, dati e strumenti utili al sostegno del percorso post-diploma degli studenti.





Esiti in termini di benessere a scuola

PRIORITÀ

Promuovere il benessere scolastico attraverso un clima relazionale positivo, inclusivo e partecipativo. Rafforzare la cultura del rispetto, della collaborazione e della corresponsabilità, valorizzando la dimensione emotiva e sociale dell'apprendimento.

TRAGUARDO

Consolidare un ambiente scolastico accogliente e motivante, in cui gli studenti esprimano fiducia, senso di appartenenza e partecipazione attiva alla vita dell'Istituto. Ridurre situazioni di disagio e potenziare le competenze relazionali e socio-emotive.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

- 1. Curricolo, progettazione e valutazione**
Integrare nel curricolo azioni e percorsi per lo sviluppo delle competenze socio-emotive, della cittadinanza attiva e della gestione delle relazioni. Promuovere una valutazione formativa che valorizzi impegno, partecipazione e crescita personale.
- 2. Ambiente di apprendimento**
Creare ambienti accoglienti, collaborativi e motivanti, in cui ogni studente si senta riconosciuto e valorizzato. Favorire metodologie partecipative e inclusive che stimolino dialogo, cooperazione e benessere relazionale.
- 3. Inclusione e differenziazione**
Potenziare le strategie di personalizzazione e il supporto educativo per prevenire situazioni di disagio. Rafforzare la rete di sostegno psicologico e il lavoro in team per promuovere equità, fiducia e benessere diffuso.
- 4. Continuità e orientamento**
Favorire percorsi di accompagnamento nei momenti di transizione scolastica per ridurre discontinuità e ansia. Promuovere la conoscenza di sé e delle proprie risorse, sostenendo la costruzione di un progetto personale equilibrato e motivante.
- 5. Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Sviluppare un sistema di monitoraggio del clima scolastico e del benessere. Promuovere una leadership diffusa orientata alla cura delle relazioni e alla prevenzione dei conflitti, valorizzando la comunicazione interna e la partecipazione.
- 6. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Favorire la formazione dei docenti sulle competenze relazionali, la gestione delle dinamiche di gruppo e la prevenzione del disagio. Valorizzare il lavoro collaborativo e la condivisione di pratiche educative orientate al benessere.
- 7. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**
Rafforzare la collaborazione con famiglie, enti e servizi territoriali per promuovere iniziative di educazione al benessere e alla salute. Costruire una rete educativa integrata capace di prevenire il disagio e sostenere la crescita armoniosa degli studenti.



Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Le priorità individuate sono il risultato di una riflessione orientata al miglioramento sistemico dei processi formativi e degli esiti scolastici, nella consapevolezza che il successo degli studenti dipende dall'equilibrio tra qualità degli apprendimenti, sviluppo delle competenze e benessere personale e relazionale. L'attenzione ai risultati scolastici consente di presidiare la solidità degli apprendimenti disciplinari e la continuità dei percorsi, mentre il riferimento alle competenze chiave europee permette di valorizzare una didattica orientata allo sviluppo di competenze trasversali, all'autonomia nello studio e alla partecipazione attiva al processo di apprendimento. Il benessere a scuola è assunto come dimensione trasversale e condizione imprescindibile per l'efficacia dell'azione educativa, in quanto incide direttamente sulla motivazione, sul clima relazionale e sulla capacità degli studenti di affrontare in modo consapevole le richieste formative. Tale impostazione consente di sostenere in modo coerente interventi di recupero, potenziamento e valorizzazione delle eccellenze, nonché azioni volte a rafforzare inclusione, partecipazione e responsabilità. Le prove standardizzate sono considerate strumenti di monitoraggio e di lettura degli esiti, funzionali alla verifica dell'impatto delle azioni intraprese, senza configurarsi come priorità autonoma, garantendo così un raccordo efficace e coerente tra RAV, PdM e PTOF.